

UN SEGNO DI PACE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CA' BRUSA', 36 - MAROSTICA (VI) 36063
Codice Fiscale	01735780247
Numero Rea	VI 180749
P.I.	01735780247
Capitale Sociale Euro	20.914
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142209

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.321	9.877
II - Immobilizzazioni materiali	1.836.678	1.174.285
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.630	9.630
Totale immobilizzazioni (B)	1.855.629	1.193.792
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.697	7.129
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	971.961	1.164.905
Totale crediti	971.961	1.164.905
IV - Disponibilità liquide	361.184	227.808
Totale attivo circolante (C)	1.341.842	1.399.842
D) Ratei e risconti	17.011	10.029
Totale attivo	3.214.482	2.603.663
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.914	1.781
IV - Riserva legale	1.325.172	1.204.119
VI - Altre riserve	(2)	(3)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109.741	124.797
Totale patrimonio netto	1.455.825	1.330.694
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.283	115.868
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.318.689	1.132.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	305.524	-
Totale debiti	1.624.213	1.132.396
E) Ratei e risconti	24.161	24.705
Totale passivo	3.214.482	2.603.663

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.309.652	4.176.731
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.014	3.060
Totale altri ricavi e proventi	11.014	3.060
Totale valore della produzione	4.320.666	4.179.791
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	293.969	271.188
7) per servizi	458.756	484.837
8) per godimento di beni di terzi	83.564	84.438
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.385.070	2.254.089
b) oneri sociali	611.517	572.559
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	166.687	158.758
c) trattamento di fine rapporto	158.446	149.307
e) altri costi	8.241	9.451
Totale costi per il personale	3.163.274	2.985.406
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	109.116	111.149
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.415	7.478
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.701	103.671
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	30.920
Totale ammortamenti e svalutazioni	139.116	142.069
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.567)	3.068
14) oneri diversi di gestione	35.488	47.904
Totale costi della produzione	4.172.600	4.018.910
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	148.066	160.881
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.257	473
Totale proventi diversi dai precedenti	1.257	473
Totale altri proventi finanziari	1.257	473
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.305	13.927
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.305	13.927
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.048)	(13.454)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	135.018	147.427
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.277	22.630
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.277	22.630
21) Utile (perdita) dell'esercizio	109.741	124.797

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Criteria seguiti nella gestione sociale ed informazioni di carattere generale

La Cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 381/91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali.

Si evidenzia in tal senso che nello Statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 Codice Civile e dall'art. 26 del D. Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947 nr. 1577 in osservanza di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 2 marzo 1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del Codice Civile, che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della Legge 31/01/1992 nr. 59, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31 /12/2016:

Cari soci,

il bilancio economico del 2016 presenta un totale componenti positivi pari a circa 4,33 milioni di euro, evidenziando un aumento dei ricavi per servizi riabilitativi di circa 120 mila euro rispetto al 2015; mentre le componenti passive ammontano a circa 4,06 milioni. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, a fronte del

risultato economico positivo, propone all'Assemblea dei soci l'assegnazione di ristorni, in conformità di quanto previsto a norma di legge e dallo Statuto societario, per un importo pari a euro 163 mila, da erogare parte in forma liquida ed in parte con l'emissione di nuove azioni. Per quanto riguarda la compagine sociale, si evidenzia che durante il 2016 vi sono state n. 2 nuove ammissioni come socio lavoratore e una ammissione a socio volontario. Pertanto complessivamente al 31.12.2016 il numero di soci lavoratori risulta essere di 65 e 1 socio volontario. L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un notevole sforzo gestionale, che ha visto sin da subito impegnato il rinnovato consiglio di amministrazione in sinergia con la nuova direzione aziendale con l'obiettivo di conseguire i migliori risultati per la società attraverso l'attuazione di un notevole piano investimenti, rilevanti adeguamenti del personale nelle varie sedi operative (si rimanda ai report per il dettaglio), nuovi progetti di collaborazione con il Prisma e le cooperative consorziate nonché un potenziamento della rappresentanza politica come sintetizzato di seguito:

Nel mese di febbraio:

- è stato prorogato fino alla fine dell'anno l'appalto per la gestione di "Interventi domiciliari in psichiatria" a Vicenza in collaborazione con il DSM, attraverso il consorzio Prisma in partnership con quattro cooperative del territorio. Si tratta di un progetto pilota che sta avendo ottimi risultati rispetto ai progetti personalizzati attuati.

Ad aprile:

- è stato raggiunto un accordo di collaborazione con alcune cooperative consorziate Prisma e del territorio Ulss n. 5 per concorrere ad una gara d'appalto per la residenzialità leggera e semi residenzialità (gestione di 9 GAP e 1 Centro Diurno) nel settore salute mentale nella zona di Arzignano;

- in relazione al progetto di superamento dell'RSA 1-2 di Lonigo e in ottemperanza degli accordi presi con l'Ulss 5 Ovest Vicentino, è stato acquistato un primo immobile a Grancona – VI (valore di acquisto 190 mila euro). Successivamente è stata inviata la richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una C.A. modulo estensivo per pazienti psichiatrici da 14 posti;

- alla fine del mese sono state rinnovate le cariche sociali della cooperativa con l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione e del nuovo presidente.

Nel mese di luglio:

*- è stata superata la verifica della certificazione ISO-9001:2008 (C.A.E. Anconetta, C.A. Il Sentiero e il G.A.P. 3B);
- viene approvata dall'Assemblea dei soci la pianificazione strategica (Piano Triennale di Cooperativa) e la pianificazione annuale;*

- in ottemperanza alla delibera assembleare in merito alla "nuova governance" di cooperativa viene nominata e istituita la direzione aziendale.

A settembre:

- alla fine del mese sono stati attivati importanti interventi di miglioramento strutturale e di redistribuzione degli spazi presso la C.A.E. di Breganze (investimento complessivo di circa 120 mila euro).

Nel mese di ottobre:

- l'uscita del nuovo bando di gara in appalto per la gestione di 2 C.A. "Gardenia 1-2" ULSS 6 Vicenza ha visto coinvolta la cooperativa con l'obiettivo di continuare l'attuale gestione. Dopo una attenta analisi del bando proposto e dei relativi costi è stata condivisa con Prisma la decisione di non partecipare e di segnalare all'ente gestore alcune irregolarità riscontrate. La gara si è poi conclusa con il ritiro del bando stesso perché andato deserto. Si rimane quindi in attesa di eventuali proroghe e/o la riapertura del procedimento di gara. Il servizio è stato comunque garantito per tutto il 2016;

- è stata attivata la revisione del sito internet della cooperativa;

- sono terminati i lavori presso la C.A.E. "Breganze".

A novembre:

- dopo innumerevoli richieste è avvenuta la visita di verifica per il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della C.A.E. "S.Caterina" conclusasi con esito positivo. Si rimane in attesa del relativo decreto.

Nel mese di dicembre:

- in relazione al progetto di superamento dell'RSA 1-2 di Lonigo e in ottemperanza degli accordi presi con l'Ulss 5 Ovest Vicentino, è stato finalizzato l'acquisto di un secondo immobile in località Alonte (VI) nei pressi di Lonigo (valore di acquisto 218 mila euro). Successivamente è stata inviata la richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una C.A. modulo estensivo per pazienti psichiatrici da 16 posti.

- i lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'immobile di Grancona risultano completati al 60% circa;

Si segnala poi che la mutualità prevalente è stata rispettata in riferimento all'art. 2513 del Codice Civile.

In riferimento al corretto funzionamento degli organi sociali, la Cooperativa rispetta gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 modificato da D. Lgs. 106/09 e intrapreso iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro (miglioramento della sicurezza passiva attraverso la dotazione in tutte le sedi di servizio di coperte, guanciali e materassi ignifughi) secondo quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza e antfortunistica. In particolare nel corso dell'anno appena trascorso è iniziato un lavoro di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Si vuole segnalare e sottolineare in chiusura:

- il mancato rilascio del decreto di Rinnovo di Accreditamento Istituzionale della CA es. "S. Caterina", e di trasformazione in G.A.P. dei G.A. "Arcobaleno" e "3C";
- sono stati attivati nell'ultimo trimestre i contatti per la ridefinizione dell'accordo contrattuale per l'anno 2017 con l'Az. ULSS n.3 Bassano del Grappa;
- in un'ottica di diminuzione delle spese sanitarie la Regione Veneto (riforma Zaia) ha avviato un piano di riduzione del numero delle aziende sanitarie (9 aziende totali) e l'istituzione di una azienda holding, la num. Zero, nella quale confluiranno tutte le competenze amministrative e di gestione appalti. L'attuazione è prevista nel corso del 2017;
- in continuità al punto precedente è stato attivato alla fine dell'anno sempre dalla Regione Veneto un processo di monitoraggio e ridefinizione dei costi per l'erogazione dei servizi socio-sanitari in ambito della salute mentale che avrà non poche ripercussioni già a partire dal 2017/2018 per il quale sarà, molto probabilmente, necessario rivedere l'erogazione dei servizi della cooperativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
 La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., i criteri seguiti nella gestione sociale e le indicazioni previste dal Codice Civile per le società cooperative a mutualità prevalente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento non ha influenzato il bilancio della società cooperativa in quanto nessuna delle poste sopraindicate è presente nel bilancio chiuso al 31/12/2016.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio debiti e/o crediti espressi originariamente in valuta estera.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 1.855.629.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 661.837.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione;
- diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.321.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.725.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è costituita dai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 6.595, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 5.087;
- costi pluriennali diversi per euro 1.509.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.836.678.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamenti

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. La società non ha effettuato l'ammortamento sui terreni sui quali insistono i fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.630.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 2.430, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di affitto di immobili.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	1.855.629
Saldo al 31/12/2015	1.193.792
Variazioni	661.837

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	88.009	2.253.070	9.630	2.350.709
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.132	1.078.785		1.156.917
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	9.877	1.174.285	9.630	1.193.792
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.857	767.107	-	770.964
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	13	-	13
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	4.415	104.701		109.116
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(556)	662.393	-	661.837
Valore di fine esercizio				

Costo	91.867	3.011.328	9.630	3.112.825
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.546	1.174.650		1.257.196
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	9.321	1.836.678	9.630	1.855.629

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 1.341.842. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 58.000.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.697.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.568.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 971.961.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 192.944.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 923.127, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 361.184, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 133.376.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 17.011.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.982.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.455.825 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 125.131.

Tutte le riserve costituenti il patrimonio sociale sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Nessuna riserve è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso nè in esercizi precedenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 110.283;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 19.321. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 158.446.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 110.283 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 5.585.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.624.213.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 491.817.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 458.787. I finanziamenti sono concessi dai soci nel rispetto dei limiti di legge e di statuto ed in particolare:

- detti prestiti sono destinati esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale e non superano le somme previste dall'art. 10 della legge 59/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- non prevedono clausole contrattuali di postergazione;
- il saggio di interesse applicato è nei limiti del tasso spettante ai detentori di Buoni Postali Fruttiferi, maggiorato di 2,5 punti percentuali;
- il rapporto tra raccolte di finanziamenti presso i soci e patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato risulta il seguente:

finanziamento soci	= euro 458.787	=	0,34 *
patrimonio netto ultimo bilancio approvato (2015)	= euro 1.330.694		

- il rapporto non deve eccedere il valore di 3: l'ammontare complessivo del prestito sociale non deve eccedere il limite del triplo del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Inoltre, sempre in adempimento al provvedimento della Banca d'Italia (delibera 584 del 08.11.2016) si include alla presente nota integrativa la seguente informazione:

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat+Dm/I)/AI$ risulta essere di 1. "Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 102.310 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	170.309	322.709	1.301.514	1.624.213

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Bassano Banca Credito Coop.	Mutuo ipotecario	28/04/2026	SI	Ipotecca 1° grado su immobile Grancon per euro 276.000	Rate mensili
Bassano Banca Credito Coop.	Mutuo ipotecario	28/04/2016	SI	Ipotecca 1° grado su immobile di Alonte per euro 645.000	Rate mensili a partire dal 01/07/2018

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 24.161.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 544.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.309.652.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.172.600.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 25.277.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

La società cooperativa non ha effettuato alcun accantonamento per IRES in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del D.P.R. nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestato la loro opera con carattere di continuità retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

La società cooperativa ha effettuato l'accantonamento per imposta IRAP in base all'art. 5 comma 1) della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha previsto l'aliquota ridotta per le cooperative sociali di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) L.R. nr. 24 del 05/07/1994.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sussistono differenze temporanee di importo significativo e quindi nessun accantonamento per imposte differite/anticipate è stato effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	108
Operai	8
Totale Dipendenti	116

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio-assistenziali, mentre la categoria degli operai evidenzia il personale ausiliario delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.840	3.640

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale è comprensivo del compenso per l'attività di revisione legale.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non si evidenziano impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non si evidenziano garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala che i soci hanno concesso alla società cooperativa i finanziamenti fruttiferi di interessi di cui si è riferito in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 109.741 , come segue:

- il 3%, pari a euro 3.292, ai fondi mutualistici in ossequio a quanto previsto dall'art. 11 comma 4 della Legge nr. 59/1992;
- l'utile residuo, pari a euro 106.449, alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'anno del suo scioglimento.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Tutte le riserve costituenti il patrimonio sociale sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Mutualità prevalente

In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile si segnala che la Società Cooperativa sociale, in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/1991 ed ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06 /2003, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una Società Cooperativa Sociale a mutualità prevalente.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto, come indicato in precedenza, e comunque in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari, stipendi, compensi, oneri sociali, ecc.) al netto dei ristorni, ammontano a euro 1.816.830 e costituiscono il 60,56% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si desume dal seguente prospetto riassuntivo:

Costo del lavoro	Soci	Non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	1.347.937	874.133	2.222.070
Oneri sociali e assicurativi	366.646	244.871	611.517
Trattamento fine rapporto	96.837	61.609	158.446
Altri costi	5.410	2.831	8.241
Totale costo del lavoro	1.816.830	1.183.444	3.000.274

Costo del lavoro dei soci	1.816.830	x	100	=	60,56
---------------------------	-----------	---	-----	---	-------

Totale costo del lavoro	3.000.274				
-------------------------	-----------	--	--	--	--

Gli Amministratori sottolineano che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative Italiane, che ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici ed ha concluso il verbale positivamente e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione. L'estratto del relativo verbale è esposto nella sede amministrativa della Società Cooperativa.

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies, 2° comma del Codice Civile, si segnala che la Cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545-sexies 2° comma si precisa che nel corso dell'esercizio 2016 sono stati erogati i ristorni previsti nel bilancio chiuso al 31/12/2015.

In ossequio a quanto sancito dall'art. 2528 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, evidenzia di aver provveduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Con riferimento alla base sociale si segnala quanto segue con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2015	63
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	3
Numero richieste discusse	3
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	3
Numero recessi pervenuti	0
Numero recessi discussi	0
Numero recessi approvati	0
Totale soci al 31/12/2016	66

Marostica,
Per il Consiglio di Amministrazione
Camazzola Daniele